

STRUTTURA DELL'ARCHIVIO

Sezione 1. Organi statutari e di amministrazione, 1925-1988 (voll. 19, regg. 4, bb. 58)

Leggendo i verbali del Consiglio di amministrazione e, per gli anni del dopoguerra, del Comitato direttivo è possibile ricostruire alcune vicende aziendali di grande rilievo, come ad esempio il rapporto con il fascismo, l'orientamento dei vertici aziendali relativamente all'assetto e al ruolo che si voleva adottare, gli attacchi politici e sindacali portati dall'esterno contro alcuni dirigenti della Maccarese, le scelte in ambito produttivo e di gestione. Infine l'attività svolta dal Collegio dei liquidatori.

Sezione 2. Presidenza e Direzione, 1925-1990 (reg. 1, bb. 112)

In questa sezione si raccoglie una parte importante della storia aziendale e dei singoli uomini che hanno partecipato alla sua 'scrittura'. Qui troviamo relazioni sullo stato economico e produttivo, piani di riassetto societario, rapporti con gli enti di controllo, rapporto con i consorzi, operanti sul territorio, ai quali l'Azienda ha nel corso degli anni aderito. Le disposizioni e le circolari indirizzate alle strutture e ai centri mostrano l'orientamento aziendale nell'affrontare specifici problemi.

Sezione 3. Atti e corrispondenza, 1929-1988 (voll. 130, regg. 13, bb. 167)

Proprio per la sua caratteristica 'generalista' il carteggio conserva al suo interno una grande ricchezza di informazioni, non facilmente prevedibili e accessibili da parte di uno studioso che voglia ricostruire la fitta rete di rapporti intessuta dalla Maccarese con istituzioni, enti e soggetti pubblici e privati.

Sezione 4. Contabilità e finanza, 1926-1990 (regg. 1134, bb. 680)

La documentazione contabile per un'azienda di dimensione industriale, di settore agricolo e di natura 'parastatale' rappresenta un fondamentale strumento di analisi per ricostruire le vicende economiche e produttive della Maccarese, i cardini che l'hanno sostenuta e le cause che ne hanno compromesso, nel corso degli anni, la stabilità.

Sezione 5. Personale, 1925-1990 (voll. 2, regg. 344, bb. 605, m.l. 26)

In questa serie sono testimoniati i rapporti dell'azienda con i propri dipendenti e le vicende delle famiglie che hanno partecipato a fare la storia della Maccarese. La serie dedicata alle relazioni sindacali rappresenta il cuore di questa sezione per quanti vogliono scrivere la storia della contrattazione e del sindacalismo nel comparto agricolo dell'Agro romano e della provincia di Roma. Le altre serie e sottoserie dei fascicoli individuali, degli infortuni e delle attività ricreative permettono di ricostruire i nuclei familiari che, a partire dagli anni '20, hanno popolato questo territorio.

Sezione 6. Gestione del patrimonio, 1925-1988 (regg. 19, scatole 3, bb. 278, m.l. 0,2)

La serie più importante dell'intera sezione è senz'altro quella denominata Servizio lavori, esistente seppur con denominazioni diverse, fin dagli anni '50. Nella fase di riordinamento si è cercato di enucleare le linee di intervento per la cura del territorio, la manutenzione e l'ampliamento degli impianti e le opere di edilizia civile e rurale. La serie Gare e contratti conserva i fascicoli relativi alle gare, promosse dalla Maccarese o a cui la Maccarese ha partecipato (parte residuale), e ai contratti sottoscritti tra la Maccarese e i fornitori di beni e di servizi, per la gestione di alcuni settori aziendali: vivaio, officina, magazzino, spacci, cantina e distribuzione del vino.

Sezione 7. Legale, 1929-1989 (bb. 35)

Carte relative alle questioni legali giudiziali e stragiudiziali della Maccarese con enti, dipendenti e fornitori. Gestione legale degli accordi con i mezzadri.

Sezione 8. Servizio agrario, 1929-1993 (regg. 115, scatole 18, bb. 416)

Registri e tabelle di riepilogo della produzione e della vendita rappresentano sicuramente il luogo di maggiore interesse per gli studiosi del settore. Buona parte delle serie possono essere consultabili senza ulteriore intervento di descrizione, tranne per la prima serie Affari generali e per i documenti contrattuali della Compartecipazione, rapporto di lavoro definito dagli stessi 'particolare e occasionale' del tutto nuovo nel centro Italia.

Sezione 9. Settore zootecnico, 1931-1984 (regg. 43, scatole 12, bb. 61)

Quanto detto per il Servizio agrario vale anche per il Settore zootecnico, in cui le registrazioni periodiche e le tabelle riepilogative, facilmente riconoscibili e consultabili, richiedono solo interventi di restauro o di digitalizzazione a scopo conservativo, come ad esempio il calendario delle gravidanze.

Sezione 10. Settore vivaio, 1937-1982 (regg. 3, bb. 18)

Delle vicissitudini del vivaio troviamo tracce anche nelle carte dei vertici aziendali, perché fin dal primo dopoguerra si discute sull'opportunità di mantenere in vita il settore vivaistico e se procedere con una conduzione diretta o in affidamento. Anche se il carteggio rappresenta la parte più ricca di informazioni, per gli esperti della materia la serie permette di ricostruire le specie vivaistiche coltivate e ancora oggi presenti nella parte della tenuta dedicata.

Sezione 11. Fondo fotografico, 1929-1985 (scatole 19)

Le foto solo recentemente trasferite in archivio sono conservate in album ed è possibile farle risalire a specifici eventi – incontri, visite aziendali, manifestazioni di promozione, campagne pubblicitarie.

ARCHIVI AGGREGATI

Società generale per imprese e di irrigazioni – SGIBI, 1925-1932 (voll. 4, regg. 2, m.l. 0,2) La SGIBI, da cui nacque la Maccaresse, fu costituita per volere di alcuni istituti bancari del nord e centro Italia che con la nascita dell'IRI e l'avvio dello 'smobilizzo industriale' cedettero l'intero pacchetto immobiliare e aziendale all'Istituto.

Società anonima bonifiche idrauliche ed agrarie nel Mezzogiorno – SABIAM, 1920-1966 (voll. 5, regg. 6, bb. 4) La SABIAM, costituita a Napoli il 9 settembre 1920, fu messa in liquidazione nel 1935. La Maccaresse, che ne era azionaria, ereditò i pacchetti di altre società, quali ad esempio quelli dei Beni rustici Crotonesi.

Società anonima agricola Idice, 1922 – 1953 (regg. 70, bb. 13)

La società fu costituita il 15 dicembre 1921 a Bologna. Nella riunione del 26 maggio 1928 la SGIBI delibera di cedere, per unificare la gestione, tutte le azioni dell'Idice alla Maccaresse, acquistate il 2 novembre 1928. Il 13 marzo 1929 l'Assemblea dell'Idice delibera per la fusione con la Maccaresse mediante incorporazione. Il 30 novembre 1937 la tenuta Idice viene venduta alla società Beni rustici Bolognesi.

Di grande interesse per la storia del territorio (si conserva un album fotografico con vedute della tenuta) e della sua popolazione soprattutto per gli anni '30.

Immobiliare Sile, 1929-1937 (vol. 1, reg. 1, bb. 3)

Storia tutta da costruire quella dell'Immobiliare, studiando le poche carte della sezione e soprattutto i verbali del Consiglio di amministrazione della Maccaresse.

Società Fondi rustici crotonesi, anni '30 – anni '80 (voll. 4, regg. 4, m.l. 4)

La società Beni rustici crotonesi viene costituita il 31 dicembre 1939 in seguito alla fusione per concentrazione della Maccaresse con SABIAM, proprietaria della tenuta di Val di Neto. La corposa documentazione raccolta per ricostruire la situazione finanziaria e patrimoniale della società, nell'ambito del contenzioso per l'esproprio dei terreni permette oggi di disporre di un ricco patrimonio documentale, totalmente inesplorato e probabilmente unico per la storia delle imprese agricole del crotonese (escludendo ovviamente l'archivio della Cassa del Mezzogiorno).